

I SANTI D'ITALIA

La pittura devota
tra Tiziano, Guercino
e Carlo Maratta

MILANO

Palazzo Reale

24 marzo - 4 giugno 2017

LA PREVIEW RISERVATA
ALLA STAMPA SI TERRA'
GIOVEDÌ 23 MARZO 2017, ORE 12.00
MILANO, PALAZZO REALE
SALA CONFERENZE 3° PIANO
(PIAZZA DUOMO 14)

Promossa dal **Comune di Milano – Cultura, Palazzo Reale** e il **Centro Europeo per il Turismo e la Cultura**, insieme al **Segretariato Regionale per il Lazio**, con il patrocinio del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo**, in occasione della visita di Papa Francesco a Milano prevista per il prossimo 25 marzo, aprirà **dal 24 marzo al 4 giugno 2017** a Palazzo Reale la mostra **“I Santi d’Italia. La pittura devota tra Tiziano, Guercino e Carlo Maratta”**, a cura di Daniela Porro.

La mostra si avvale di un autorevole **Comitato d’Onore** del quale fanno parte, tra gli altri il Cardinale Angelo Comastri, il Cardinale Gianfranco Ravasi, il Cardinale Lorenzo Baldisseri, l’Arcivescovo Bibliotecario di S.R.C. Jean-Louis Bruguès, nonché con l’approvazione del Cardinale Arcivescovo di Milano Angelo Scola.

Papa Francesco in un suo recente tweet ha affermato che “i santi sono persone che appartengono pienamente a Dio. Non hanno paura di essere derisi, incompresi o emarginati”, ed è proprio da queste parole che nasce la mostra *I Santi d’Italia* che, ospitata a Palazzo Reale, racconta l’intensa e suggestiva **parabola della pittura devota**, mettendo in connessione le figure cardine della **devozione popolare di Roma e Milano, dagli albori del Trecento e sino al sorgere del Novecento**, in un percorso di **44 opere provenienti** da alcuni importanti musei italiani ed esteri, da collezioni private, dalla **Pinacoteca Vaticana** e dalla **Fabbrica di San Pietro**.

Protagonisti della mostra sono **Francesco d’Assisi** e **Caterina da Siena** che sono stati proclamati patroni d’Italia da Pio XII il 18 giugno 1939, **Pietro e Paolo** che sin dal primo secolo furono designati patroni di Roma e **Ambrogio e Carlo Borromeo** che tutt’oggi sono i protettori di Milano.

La rassegna ha inizio con una **ricca sezione dedicata ai due patroni d’Italia, san Francesco d’Assisi e santa Caterina da Siena**, accomunati, oltre che dall’amor di patria, anche dal fatto di essere stati entrambi segnati dalle stigmate, seppur in modo diverso. Si potrà ammirare, tra gli altri, lo straordinario **capolavoro maturo di Tiziano, proveniente dalla Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno**, che rappresenta lo struggente momento in cui Cristo fa dono delle “sacre piaghe” al santo. È questo un istante di grande intimità spirituale per la vita di Francesco, che invece **Guercino** dipinge con delicata sensibilità nella pala d’altare della Cattedrale di Novara, imprimendo alla scena un’atmosfera di forte coinvolgimento emotivo. In mostra anche un **rarissimo capolavoro su tavola, proveniente dalla Pinacoteca Vaticana, dipinto intorno al 1365 da Matteo di Pacino**, in cui Francesco appare, mostrando la ferita sulla mano e sul costato, tra la Vergine, il Cristo in *imago pietatis*, san Giovanni e gli

Una mostra



PALAZZOREALE



Con il patrocinio di



Media partner

Libero

Sponsor



Catalogo

SilvanaEditoriale

I SANTI D'ITALIA

La pittura devota
tra Tiziano, Guercino
e Carlo Maratta

MILANO

Palazzo Reale

24 marzo - 4 giugno 2017

apostoli. Una presenza importante, che getta luce sul terremoto che ha colpito il centro Italia, è l'**Estasi di San Francesco d'Assisi** che è stato **tratto in salvo** insieme ad altre opere **dalla distrutta chiesa di San Francesco di Accumoli**, grazie all'ausilio della squadra del nucleo speciale SAF (Speleo Alpino Fluviale) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei carabinieri e dei volontari di Legambiente.

Santa Caterina invece si potrà ammirare raccolta in preghiera nelle opere del **Cozzarelli**, del **Sodoma** e del **Brescianino**, della Pinacoteca Nazionale di Siena, di **Raffaello Vanni** che, nel cuore del Seicento, le dedica una delle sue opere più soavi che in mostra è accostata alla tela caravaggesca di **Trofim Bigot**, in cui anche Francesco medita dinanzi al Crocefisso.

L'esposizione prosegue attraverso una serie di opere che raffigurano **Pietro e Paolo, i due santi patroni di Roma**, partendo dalla **preziosissima chiave** in argento, smalti, pietre preziose e vetri colorati del Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro che adornava la statua d'argento del santo di cui in mostra ci sono un modellino bronzeo, concesso dal Cardinale Arciprete della Basilica di San Pietro, e un'incisione stampata in occasione del Giubileo del 1725 di proprietà della Fabbrica di San Pietro che ha anche concesso in prestito una **straordinaria quanto "misteriosa" tavola dipinta senza l'ausilio dei pennelli nel 1525 da Ugo da Carpi su disegno di Parmigianino**.

Di grande teatralità, per la forza della luce da cui emergono prepotentemente le figure avvolte nel buio, sono i due capolavori caravaggeschi dipinti da **Ribera** e da **Giovanni Serodine**, del quale si potrà ammirare la tela della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate. In un clima di enfasi scenica, questa sezione si chiude con due opere che inaugurano il Settecento: *San Pietro battezza il centurione Cornelio*, custodito al Palazzo Chigi di Ariccia, dipinto dal marchigiano **Carlo Maratta** e l'affascinante opera di **Giuseppe Cades** con *San Pietro appare a Santa Lucia e a Sant'Agata*, proveniente dalla Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, in cui si vede un mirabolante Pietro che vola sulle due sante martiri siciliane.

La mostra, in un ideale incontro tra Roma e Milano, prosegue con una sezione su **Ambrogio**, vescovo a Milano dal 374 al 397, e **Carlo Borromeo**, anch'egli a capo della Chiesa milanese dal 1564 al 1584, anno della sua morte. Si potranno vedere insieme, come nella grande pala con la Vergine dipinta nel 1603 dal **Salmeggia**, custodita al Castello Sforzesco, oppure singolarmente. In particolare, di Carlo Borromeo si vedrà il singolare calco in gesso del volto, realizzato alla sua morte e custodito al Museo dei Cappuccini di Milano, da cui poi molti artisti hanno tratto ispirazione. Tra questi, vi è sia un anonimo scultore lombardo che ha realizzato un busto ligneo policromo, proveniente dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria del Sasso di Morcote, in Svizzera, sia **Carlo Ceresa**, il pittore secentesco bergamasco che certamente se ne è servito per dipingere il *San Carlo in meditazione* che arriva in mostra dai depositi dell'Accademia Carrara di Bergamo, da dove giunge anche il trittico di **Antonio Boselli**, della fine del Quattrocento, ricomposto per questa occasione milanese, con il *Battesimo di Cristo tra sant'Ambrogio e sant'Antonio Abate*. Del Museo Diocesano di Milano è il bellissimo dipinto di **Cerano** con il *San Carlo in gloria*, mentre suggestivo e di grande forza evocativa è la tela con la *Visione di San Carlo Borromeo* che proviene dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fano, dipinta intorno al 1630 da **Giovan Francesco Guerrieri**.

Una mostra



PALAZZO REALE



Con il patrocinio di



Media partner

Libero

Sponsor



Catalogo

SilvanaEditoriale

I SANTI D'ITALIA

La pittura devota
tra Tiziano, Guercino
e Carlo Maratta

MILANO

Palazzo Reale

24 marzo - 4 giugno 2017

Infine, grazie alla speciale collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, diretto dal Gen. Fabrizio Parrulli, sarà possibile ammirare a Palazzo Reale **due importanti recuperi di opere d'arte trafugate**. La prima è una serie di cinque statue lignee della fine del Quattrocento di Domenico da Tolmezzo che raffigurano i santi Paolo, Giacomo, Matteo, Tommaso e Andrea, trafugata nel 1981 e ritrovata soltanto nel 2016. La seconda è il recupero di un raffinatissimo dittico cinquecentesco dipinto su tavola, di manifattura nordica, rubato nel 1987 da una chiesa in Austria e rintracciato in Italia lo scorso anno. Presentato a Milano per la prima volta, il dittico è realizzato con una straordinaria tecnica dall'anonimo artista che mette in risalto una serie di dettagli a rilievo e che si dedica con attenzione alle espressioni dei volti dei protagonisti biblici raffigurati, rendendo l'opera un autentico capolavoro ancora da studiare.

Apertura al pubblico

dal 24 marzo al 4 giugno 2017

Sede

Palazzo Reale
Piazza Duomo 12

Orari

lunedì: 14.30-19.30

martedì, mercoledì, venerdì e domenica: 9.30-19.30

giovedì e sabato: 9.30-22.30

(ultimo ingresso un'ora prima della chiusura)

Ingresso

Intero € 8

Ridotto € 6

Ridotto scuole € 4

Biglietto Famiglia:
uno o due adulti € 6 a testa,

Bambini

fino a 5 anni gratuito,
da 6 a 14 anni € 4

Info e prenotazioni

OPERA d'ARTE:

02 45 48 74 00

info@operadartemilano.it

www.operadartemilano.it

Sito internet

www.palazzorealemilano.it

Catalogo

Silvana Editoriale

Ufficio stampa

Franco Cavallaro

cell. +393386376149

fc.cavallaro@gmail.com

Maria Chiara Salvanelli

tel. +39 0239461253

cell + 39 3334580190

mariachiara@salvanelli.it

info@centroeuropeoturismo.it

www.centroeuropeoturismo.it

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

Una mostra



PALAZZOREALE



Con il patrocinio di



Media partner

Libero

Sponsor



Catalogo

SilvanaEditoriale